



SEGRETERIE NAZIONALI

---

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Roma, 7 maggio 2009

Protocollo: VB/ms/2009/1869

ALLE STRUTTURE E AI DELEGATI FIM FIOM UILM  
INTERESSATI A THYSSENKRUPP

---

**OGGETTO: INIZIATIVA EUROPEA 11 MAGGIO**

Vi inviamo in allegato la convocazione della “Giornata di Iniziativa” che la FEM ha indetto per tutti i siti ThyssenKrupp in Europa, per lunedì 11 maggio.

Riteniamo l’iniziativa assolutamente opportuna proprio rispetto alle decisioni che saranno prese il 13 maggio dal Comitato Esecutivo di ThyssenKrupp, sui nuovi assetti del gruppo le cui ricadute occupazionali e di prospettiva non risultano chiare.

Il testo del comunicato della FEM (tradotto anche in Italiano) è utile che sia messo nelle bacheche sindacali e diffuso tra i lavoratori di tutti i siti e sia la base per chiedere incontri alle Direzioni Aziendali nella giornata di lunedì 11 maggio.

Per quanto ci riguarda (più che i richiami alla “codeterminazione” e alla “codecisione” , concetti propri dell’esperienza tedesca) è necessario chiedere il massimo di informazioni sui cambiamenti ipotizzati negli assetti del gruppo e le loro ricadute nei rispettivi siti, secondo quando stabilito dalle nostre norme contrattuali e dalle relazioni sindacali consolidate.

Fraterni Saluti.

**FIM-CISL**  
*Marco Bentivogli*

**FIOM-CGIL**  
*Vittorio Bardi*

**UILM-UIL**  
*Mario Ghini*



## Yes: Employment security and site guarantees No: Continual group restructuring

The ThyssenKrupp Executive Board wants to completely reorganise the whole group. Just two weeks ago top management wanted to reduce the five divisions to two, and now they want to directly manage the entire group.

Ralf Heppenstiel, voted on 24<sup>th</sup> March 2009 as the new chairman of the the European Works Council, commented, “I would just like to see who is capable of running 700 companies”. The consequences management’s plans will have on both employment and wages are completely unclear. Peter Scherrer, General Secretary of the European Metalworkers’ Federation urged, “rather than a climate where uncertainty and fear for one’s future reigns, workers need security and reliability”.

The European workforce has generated record-breaking profits in recent years in the exact structural setup that exists today. Despite this, the Executive Board wants to do away with it all in the blinking of an eye.

The EWC Select Committee calls on ThyssenKrupp management to inform, immediately and comprehensively, of their plans. On 13<sup>th</sup> May 2009 the new concept is to be presented during a meeting of the Supervisory Board.

Consequently, on 11<sup>th</sup> May 2009 at all ThyssenKrupp sites the workers are going to deliver a message to the whole group.

Ralf Heppenstiel added, “side by side the colleagues of the German group’s work councils we demand a clear response to our key demands on employment, site and wage guarantees. Today we are also clearly saying, “We will also resist will all our might erosion of rights to codetermination on the European sites”.

The EWC of ThyssenKrupp AG and the European Metalworkers’ Federation jointly call on the workers of the ThyssenKrupp group to participate in the protest against management’s plans. Peter Scherrer stressed that, “the right response for workers and trade unions to the irresponsible policy of ThyssenKrupp management are workers’ meetings, protest rallies, public discussion fora and various forms of protest against a policy of uncertainty, of job cuts and of erosion of codetermination rights”.



*Per tutte le Organizzazioni affiliate alla FEM in ThyssenKrupp:*

***11 maggio 2009 Giornata di Iniziativa,  
in risposta ai piani del comitato esecutivo della ThyssenKrupp***

**Sì: alla sicurezza dell'occupazione e a garanzie per il mantenimento dei siti  
No: alla continua ristrutturazione del gruppo**

Il comitato esecutivo di ThyssenKrupp vuole riorganizzare completamente l'intero gruppo. Appena due settimane fa, il top management ha voluto ridurre le cinque divisioni a due, e ora vuole gestire direttamente l'intero gruppo.

Ralf Heppenstiel, votato il 24 marzo 2009 come il nuovo presidente del Comitato Aziendale Europeo, ha commentato: "Vorrei solo sapere chi è in grado di seguire 700 aziende". Le conseguenze che questi piani di gestione avranno su occupazione e salari non sono per niente chiare. Secondo Peter Scherrer, segretario generale della FEM, "piuttosto che un clima in cui regna l'incertezza e la paura per il futuro, i lavoratori hanno bisogno di sicurezza e affidabilità".

La forza lavoro europea ha creato profitti record negli ultimi anni con la stessa struttura che esiste oggi. Nonostante questo, il Comitato esecutivo vuole cambiare tutto ciò in un batter d'occhio.

Il Comitato Aziendale Europeo invita la Direzione di ThyssenKrupp ad informare, immediatamente e in modo comprensivo, dei loro piani. Il 13 maggio 2009 il nuovo assetto sarà presentato nel corso di una riunione del Consiglio di Sorveglianza.

Di conseguenza, l' 11 maggio 2009 in tutti i siti della ThyssenKrupp i lavoratori andranno a consegnare un messaggio alle Direzioni del gruppo.

Ralf Heppenstiel ha aggiunto, "fianco a fianco ai nostri colleghi del gruppo tedesco chiediamo una risposta chiara alle nostre principali esigenze in materia di garanzie per l'occupazione, il salario e il mantenimento dei siti. Oggi noi diciamo anche chiaramente: "Bisognerà resistere con tutte le nostre forze all'erosione dei diritti di codeterminazione nei siti europei".

Il CAE della ThyssenKrupp e la FEM congiuntamente chiamano i lavoratori del gruppo ThyssenKrupp a partecipare alla protesta contro i piani della Direzione. Peter Scherrer ha sottolineato che "la risposta giusta per i lavoratori e le organizzazioni sindacali all'irresponsabile politica della Direzione ThyssenKrupp sono: 'Assemblee, manifestazioni di protesta, forum di discussione pubblici e varie forme di protesta contro una politica di incertezza, di tagli ai posti di lavoro e di erosione del diritto di codeterminazione'".